

Legalità, mi piace! La giornata nazionale di Confcommercio

Zambonelli :“In bergamasca è forte la percezione degli effetti dell’abusivismo ed è alto il timore per furti e spaccate”.

Si è svolto oggi a Roma l’appuntamento annuale di Confcommercio “Legalità, mi piace!”, nato nel 2013 per promuovere e rafforzare la cultura della legalità, prerequisito fondamentale per la crescita e lo sviluppo.

Nel corso della mattinata, che ha visto la partecipazione oltre che del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, anche del Ministro dell’Interno, Matteo Salvini, sono stati **presentati i dati di un’indagine, svolta in collaborazione con GfK-Italia, sul cambiamento dei fenomeni criminali (furti, rapine, estorsioni, usura, contraffazione, abusivismo) e sul relativo danno economico per le imprese del commercio e dei pubblici esercizi.**

I dati lombardi dicono che nella nostra Regione sono percepiti in aumento i fenomeni di abusivismo, furti e contraffazione, mentre l’esperienza di criminalità è sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale, nonostante questo si intensificano le misure di prevenzione e di tutela adottate: 83% degli intervistati ha intrapreso almeno un’iniziativa per contrastare racket e criminalità: il 55% ha telecamere e impianti di allarme; il 43% ha sottoscritto un’assicurazione; il 33% espone denuncia; 21% ha vigilanza privata; 13% ha vetrine corazzate; 11% ha fatto richiesta informale di protezione da parte della polizia.

Per quanto riguarda le misure ritenute più efficaci per la sicurezza dell’impresa, gli imprenditori lombardi ritengono che sia necessario accentuare la certezza della pena, inasprendola, e avere una maggior protezione sul territorio da parte delle forze dell’ordine e poliziotti di quartiere. Infine, in Lombardia la graduatoria dei problemi percepiti come gravi per il Paese è in linea con la media nazionale, ma l’eccessivo prelievo fiscale e la burocrazia sono ancora più sentiti.

*«La nostra provincia in tema di sicurezza è allineata al dato regionale – commenta **Giovanni Zambonelli, presidente di Ascom Confcommercio Bergamo** -. Da noi è forte la percezione degli effetti dell’abusivismo, rispetto alla paura dell’usura e dell’estorsione. La percezione di sicurezza non è peggiorata, ma restano forti i timori legati a furti e spaccate, che negli ultimi periodi hanno toccato anche esercizi posti in centri urbani e di merceologie tradizionalmente non a rischio. Infine anche da noi è forte la richiesta della certezza della pena».*

Bergamo, 21 novembre 2018.